licitade, nella perdita, della quale conoſceremo poi la ſua miſeria: Il Profeta dunque come miſero ſi affaccia à Dio miſericordioſo, lo prega hauergli pietade, & di-
Salm. 6. ce: Miſerere mei Domine.

E per cominciare dalla felicità dell'huomo, & venire finalmente alla ſua infelicità: Dico, che trè ſono gli ſtati ſuoi. Il primo chiamaſi Inſtituto; Il ſecondo Deſtituto; Il terzo Reſtituto. Lo ſtato inſtituto, fo lo ſtato primo della Innocenza, nel quale creato fo (come breuemente vederemo) felice, & in ogni parte contento; Et inſtituto ſi chiama, perche Dio, così felice lo inſtituì, per pace, & felicità dell'huomo; Lo ſtato Deſtituto, fo quello, nel quale l'huomo con il ſuo peccato, da per sè ſi conduſſe, Stato in vero da Dio Deſtituto, abandonato, & in tutto al primo ſtato contrario: Lo ſtato Reſtituto è quello poi, nel quale, Dio col mezo di Chriſto vnigenito ſuo, ritornò l'huomo, per ſua cagione Deſtituto, e gli reſtituì quella prima felicità, che per sè ſteſſo perſe: Lo ſtato primo, chiamaſi felice; Il ſecondo, miſero; Il terzo, glorioſo. Di queſto vltimo, per hora non fauello; Mà ſolo del primo, & del ſecondo; E queſto perche conoſciamo prima la felicità di quello, & poi la gran miſeria di queſto, che hora dice per bocca del Pro-
Salm. 6. feta: Miſerere mei Domine.

E volendo trattare appieno dello ſtato Inſtituto, & di quella nobiltà, & eccellenza, che Dio in eſſo diede, all'huo-